



Camera di Commercio  
Latina



# **PREVENTIVO ECONOMICO**

## **ESERCIZIO 2012**

Relazione

(art. 7 D.P.R. 254/2005)

(approvata con delibera consiliare n.17, del 22 dicembre 2011)



## INDICE GENERALE

<b>Premessa</b>	<b>pag. 3</b>
<b>A) Proventi della gestione corrente</b>	<b>pag. 5</b>
1) Diritto annuale	pag. 5
2) Diritti di segreteria	pag. 10
3) Contributi, trasferimenti ed altre entrate	pag. 10
4) Proventi da gestione di beni e servizi	pag. 11
5) Variazioni delle rimanenze	pag. 11
<b>B) Oneri della gestione corrente</b>	<b>pag. 11</b>
6) Competenze al personale	pag. 11
7) Funzionamento	pag. 12
8) Interventi economici	pag. 16
9) Ammortamenti ed accantonamenti	pag. 18
<b>C) Proventi ed oneri finanziari</b>	<b>pag. 18</b>
10) Proventi finanziari	pag. 18
11) Oneri finanziari	pag. 19
<b>D) Proventi ed oneri straordinari</b>	<b>pag. 19</b>
<b>E) Piano degli Investimenti</b>	<b>pag. 19</b>
<b>F) Pareggio di bilancio con utilizzo degli avanzi patrimonializzati e fonti di copertura del piano degli investimenti – Flussi di cassa</b>	<b>pag. 20</b>



## **Premessa**

*Il preventivo 2012, pur predisposto secondo i criteri afferenti la competenza economica, è rafforzato favorevolmente da alcuni fatti ed eventi aziendali verificatisi al termine del precedente esercizio e durante quello in corso di svolgimento.*

*A tale riguardo, occorre sottolineare:*

- 1) Il continuo impegno per la ricerca e l'ottenimento di cospicui **contributi finanziari da parte di Enti terzi**, sia di rilevanza provinciale che regionale, con il consolidamento di quel network strategico tra le istituzioni, che consente una sempre più unitaria ed efficace azione sul territorio, a favore dell'imprenditoria locale, ancor più rilevante in considerazione della fase critica che ancora attraversa l'economia, sia a livello globale che più periferico;*
- 2) Il miglioramento **dell'indice di rigidità gestionale** del bilancio camerale (rapporto tra gli oneri di struttura ed i proventi correnti), passato dal 54,3% e 55,3%, rispettivamente del 2008 e 2009, al 50,1% del 2010;*
- 3) La riduzione dell'incidenza delle **spese di funzionamento dell'Ente** sui proventi correnti, pari al 16,4% nel 2010, al di sotto dei valori del 2009 (19,7%); tale indice, contenuto anche rispetto all'esercizio 2008 (17,9%) ha confermato il suo stato di salute, nonostante l'incremento delle spese del personale, pari ad € 137.787,69, di cui ben 54 mila euro relativi agli incrementi del fondo delle risorse deliberati dalla Giunta camerale, il 26 novembre e 23 dicembre 2010, e circa 50 mila al maggior utilizzo di lavoratori interinali;*
- 5) l'esiguo ricorso, anche sulla scorta di precise disposizioni legislative, a **consulenze e collaborazioni esterne**.*

*Nell'esercizio 2012 la programmazione della spesa ed il controllo della stessa continueranno ad essere gestite all'interno di una logica economica, certamente più rispondente ai criteri di economicità, efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa.*



*Il Bilancio di previsione 2012, infatti, in coerenza con quanto predisposto nel Programma pluriennale 2010-2014 e nella Relazione previsionale e programmatica 2012, è stato redatto informandosi ai principi generali della contabilità economica e patrimoniale, rispondendo ai requisiti, tipicamente civilistici, della veridicità, universalità, continuità, prudenza e chiarezza; la contabilità finanziaria e la logica del vecchio D.M. 287/97, soprattutto da un punto di vista culturale, sono state definitivamente abbandonate da tutti i soggetti coinvolti nella programmazione.*

*Proventi ed oneri, pertanto, sono stati imputati nel preventivo sulla base della competenza economica, inserendo tra i proventi, secondo il principio della prudenza, solo quelli certi e, tra gli oneri, anche quelli presunti o potenziali.*

*Di seguito si riportano, nel dettaglio, le informazioni sui singoli importi, classificandoli sia per natura tra le voci di provento, di onere e di investimento, che per destinazione, ripartendoli tra le quattro funzioni istituzionali dell'Ente, secondo quanto previsto nello schema di cui all'allegato "A" del D.P.R. 254/05.*

*Occorre precisare, infine, che l'imputazione delle quote di competenza sulle funzioni istituzionali segue il criterio dell'effettivo consumo delle risorse; mentre tale attribuzione risulta più immediata nei casi di diretta riferibilità all'espletamento delle attività e dei progetti connessi alle funzioni istituzionali di destinazione, più complessa è invece l'allocazione di proventi, oneri ed investimenti quando essi non siano direttamente riferibili alle singole funzioni stesse.*



## A) Proventi della gestione corrente

I proventi della gestione corrente ammontano a complessivi € 13.987.100, con una riduzione rispetto al preconsuntivo 2011, che presenta un ammontare complessivo di € 14.605.300,00: la flessione è da attribuire principalmente ad una diminuzione dei contributi e trasferimenti, essendosi conclusi e finanziati il progetto comunitario Cabot's e quello regionale Emas.

### 1) Diritto annuale

Il diritto annuale, ai sensi dell'art. 18 della Legge 580 del 1993, così come modificato dall'art.17 della legge n. 488/1999, per l'anno 2012 è stato stimato prudenzialmente nella misura di € 10.318.300,00 al lordo delle sanzioni, degli interessi e dei relativi accantonamenti al fondo svalutazione crediti. L'importo netto complessivo del solo diritto annuale 2012, al netto dell'accantonamento di cui sopra (€ 2.194.500,00) è di € 7.255.500,00 come da risultanze riportate nella tabella sotto riportata.

Com'è noto, già dal 2009, nella stima del diritto annuale di competenza, dettata secondo i nuovi criteri oggettivi uguali per tutto il sistema camerale, sulla base della circolare del MSE 3622/C, del 5 febbraio 2009, si è tenuto conto del diritto dovuto da ciascuna impresa moltiplicato per il numero di ditte iscritte nel Registro delle Imprese nelle singole categorie, rapportato alle classi di fatturato, senza una preventiva esclusione (come nei precedenti esercizi) di diritti connessi ad eventuali anomalie del sistema informatico, ad errori degli intermediari della riscossione nonché ad imprese da cancellare retroattivamente con efficacia ex-tunc (ad es. fallimenti e liquidazioni coatte amministrative). Sono stati dunque rilevati ricavi complessivi nella misura di € 9.450.000,00, tra soggetti che hanno già pagato alla data del 30 settembre 2011 (€6.365.871,26), e soggetti debitori verso la Camera di Commercio (€ 2.990.374,50); l'accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti, sempre determinato con i medesimi criteri introdotti dalla circolare, è stato calcolato in € 2.194.500,00, sulla base della mancata riscossione degli ultimi due ruoli emessi entro l'anno successivo all'anno di emissione del ruolo stesso nella misura del 77%. Tale percentuale è stata calcolata in rapporto al diritto non riscosso con riferimento alla media degli ultimi due ruoli emessi, pari all'85% (determinato dall'82% dei ruoli relativi alle annualità 2002/2003/2004 e dall'88% dei più recenti ruoli relativi alle annualità 2005/2006), applicata sull'ammontare dei crediti presunti dopo un anno dalla loro formazione, ovvero al momento dell'emissione del ruolo. Si è ritenuto di utilizzare tale metodologia in quanto in prima battuta, negli esercizi 2008 e 2009, applicando direttamente la percentuale di mancata riscossione dei ruoli al credito da diritto annuale appena formato, si è determinato un fondo accantonato che dopo due anni ha superato i crediti netti iscritti in bilancio, generando sopravvenienze attive. Allo stesso modo, tra i proventi correnti sono stati previsti ricavi per sanzioni ed interessi di competenza, per complessivi circa € 887.300,00, con il



relativo accantonamento al fondo svalutazione crediti pari ad € 676.300; le sanzioni e gli interessi per i ruoli riscossi sulle annualità precedenti il 2004, nonché il diritto annuale che si prevede di riscuotere sulle annualità precedenti il 2000, per i quali non esistono crediti in bilancio, sono stati rideterminati come sopravvenienze nella gestione straordinaria nella misura di € 60.000.

La riduzione è dovuta principalmente all'esaurimento dell'effetto trainante dei ruoli emessi per il diritto annuo degli anni pregressi.

Con riferimento alla imputabilità di tali proventi alle funzioni istituzionali, in assenza di alcuna esplicita menzione a proventi di tipo comune nell'ambito del dettato normativo dell'articolo 9 del D.P.R. 254, in analogia con quanto disciplinato nel comma 3 del medesimo articolo, si ritiene ragionevole, quantomeno per convenzione, di poter attribuire tali proventi ai "servizi di supporto", trattandosi di ricavi non direttamente attribuibili ad una funzione specifica.

**STIMA DEL PROVENTO 2012  
Incassi 2011 (dati Infocamere)**

<b>IMPRESE INDIVIDUALI E IMPRESE IN SEZIONE SPECIALE</b>						
	Sedi	Sedi Neoiscritte	U.L.	U.L. Neoiscritte	U.L. Fuori Prov	Tot. Importo Pagato
TOTALE	22.240	1.670	692	172	118	2.163.101,59
<b>SOCIETA SEMPLICI NON AGRICOLE</b>						
	Sedi	Sedi Neoiscritte	U.L.	U.L. Neoiscritte	U.L. Fuori Prov	Tot. Importo Pagato
TOTALE	29	6	1	0	1	5.270,20
<b>UNITA LOCALI ESTERE</b>						
	Sedi	Sedi Neoiscritte	U.L.	U.L. Neoiscritte	U.L. Fuori Prov	Tot. Importo Pagato
TOTALE	0	0	10	4	0	2.026,82
<b>SOCIETA SEMPLICI AGRICOLE</b>						
Classe Fatturato	Sedi	Sedi Neoiscritte	U.L.	U.L. Neoiscritte	U.L. Fuori Prov	Tot. Importo Pagato
TOTALE	330	7	26	4	11	35.900,46
<b>IMPRESE INDIVIDUALI IN SEZIONE ORDINARIA</b>						
	Sedi	Sedi Neoiscritte	U.L.	U.L. Neoiscritte	U.L. Fuori Prov	Tot. Importo Pagato



TOTALE	539	24	49	11	2	101.056,19
--------	-----	----	----	----	---	------------

### SOGGETTI REA

	Sedi	Sedi Neoiscritte	U.L.	U.L. Neoiscritte	U.L. Fuori Prov	Tot. Importo Pagato
TOTALE	47	11	4	4	0	2.894,14

### SOCIETA IN SEZIONE ORDINARIA

Classe Fatturato	Sedi	Sedi Neoiscritte	U.L.	U.L. Neoiscritte	U.L. Fuori Prov	Tot. Importo Pagato
0 - 100000	6.623	1.007	1.207	438	409	1.697.661,41
> 100000 - 250000	2.230	0	552	64	94	502.614,41
> 250000 - 500000	1.468	0	527	48	122	376.241,27
> 500000 - 1000000	1.096	0	471	47	137	330.731,71
> 1000000 - 10000000	1.443	0	971	96	396	770.036,56
> 10000000 - 35000000	88	0	235	15	145	176.355,40
> 35000000 - 50000000	7	0	59	7	45	30.901,09
OLTRE 50000000	15	0	553	47	582	171.080,01
Totale	12.970	1.007	4.575	762	1.930	4.055.621,86

**totale pagato secondo Infocamere al 30/09/11 (A)**

**6.365.871,26**

### Crediti 2011 (dati Infocamere)

#### IMPRESE INDIVIDUALI E IMPRESE IN SEZIONE SPECIALE

	Sedi	Sedi Neoiscritte	U.L.	U.L. Neoiscritte	U.L. Fuori Prov	Tot. Importo Dovuto	Sanz. al 30%	Interessi dal 16/06/2011 al 31/12/2011
TOTALE	7.761	156	296	9	91	702.073,00	210.621,90	5.745,01

#### SOCIETA' SEMPLICI NON AGRICOLE

	Sedi	Sedi Neoiscritte	U.L.	U.L. Neoiscritte	U.L. Fuori Prov	Tot. Importo Dovuto	Sanz. al 30%	Interessi dal 16/06/2011 al 31/12/2011



TOTALE	12	0	0	0	0	2.400,00	720,00	19,68
<b>UNITA LOCALI ESTERE</b>								
	Sedi	Sedi Neoiscritte	U.L.	U.L. Neoiscritte	U.L. Fuori Prov	Tot. Importo Dovuto	Sanz. al 30%	Interessi dal 16/06/2011 al 31/12/2011
TOTALE	0	0	29	0	0	3.190,00	957,00	26,10
<b>SOCIETA SEMPLICI AGRICOLE</b>								
Classe Fatturato	Sedi	Sedi Neoiscritte	U.L.	U.L. Neoiscritte	U.L. Fuori Prov	Tot. Importo Dovuto	Sanz. al 30%	Interessi dal 16/06/2011 al 31/12/2011
TOTALE	40	0	4	0	3	4.080,00	1.224,00	33,45
<b>IMPRESSE INDIVIDUALI IN SEZIONE ORDINARIA</b>								
	Sedi	Sedi Neoiscritte	U.L.	U.L. Neoiscritte	U.L. Fuori Prov	Tot. Importo Dovuto	Sanz. al 30%	Interessi dal 16/06/2011 al 31/12/2011
TOTALE	399	3	18	0	2	81.120,00	24.336,00	665,08
<b>SOGGETTI REA</b>								
	Sedi	Sedi Neoiscritte	U.L.	U.L. Neoiscritte	U.L. Fuori Prov	Tot. Importo Dovuto	Sanz. al 30%	Interessi dal 16/06/2011 al 31/12/2011
TOTALE	64	0	24	1	22	2.064,00	619,20	17,18
<b>SOCIETA IN SEZIONE ORDINARIA</b>								
	Sedi	Sedi Neoiscritte	U.L.	U.L. Neoiscritte	U.L. Fuori Prov	Tot. Importo Dovuto	Sanz. al 30%	Interessi dal 16/06/2011 al 31/12/2011
0 - 100000	8.500	5	1.510	19	549	1.762.160,00	528.648,00	14.452,77
> 100000 - 250000	578	0	184	0	60	122.960,00	36.888,00	1.008,64
> 250000 - 500000	398	0	168	1	46	96.075,50	28.822,65	785,20
> 500000 - 1000000	251	0	133	0	50	70.788,00	21.236,40	580,45





> 1000000 - 10000000	245	0	197	3	119	86.904,00	26.071,20	709,88
> 10000000 - 35000000	14	0	29	2	24	21.810,00	6.543,00	178,52
> 35000000 - 50000000	4	0	7	1	6	11.060,00	3.318,00	90,48
OLTRE 50000000	6	0	34	0	28	23.690,00	7.107,00	193,88
Totale	9.996	5	2.262	26	882	2.195.447,50	658.634,25	17.999,82
<b>totale credito secondo Infocamere al 30/09/11 diritto (B), sanzioni ed interessi</b>						<b>2.990.374,50</b>	<b>897.112,35</b>	<b>24.506,32</b>

Ricavi presunti da diritto annuale dovuti alle imprese di nuova iscrizione periodo  
ott/dic 11 (di cui ottobre € 40.968,00) (C) € 93.754,24

**TOTALE PROVENTI 2011 ( A+B+C) € 9.450.000**

Occorre precisare che i dati sugli incassi rilevati nella contabilità dell'Ente, aggiornati al mese di novembre, con una prudente proiezione al 31/12/11 determinano un incasso complessivo pari ad euro 6.550.000, pertanto si procede al conseguente adeguamento del credito.

#### Ripartizione dei Proventi da Diritto Annuale 2011

incassi per diritto annuale al 31/12/2011 6.600.000,00

più credito ai sensi punto 1.2.6 a) della circ. n. 3622 del 02/02/09 2.850.000,00

**Totale proventi 2011 9.450.000,00**

Percentuale di incremento del D.A. 2012 sulla base del Trend di crescita 2011 e  
prudentemente adeguato al calo dei fatturati dovuti al periodo di recessione in corso € 0 0,00%

**TOTALE PROVENTI DA DIRITTO ANNUO STIMATI PER L'ANNO 2012 € 9.450.000**

totale sanzioni da diritto annuo (arrotondate) (ai sensi del DM 54/05) 30%  
del credito € 855.000,00

totale interessi da diritto annuo (arrotondati) (interesse legale 1,5%) del  
credito maturato dal 16/06/11 al 31/12/11 € 23.300,00

Accantonamento al Fondo svalutazione crediti come previsto dal punto  
1.7 della circolare MSE 3622/09 aliquota arrotondata € 2.194.500 77% del credito  
per diritto annuo

Accantonamento al Fondo svalutazione crediti come previsto dal punto  
1.7 della circolare MSE 3622/09 SANZIONI € 658.350 77% del credito  
per sanzioni da  
diritto annuo

Accantonamento al Fondo svalutazione crediti come previsto dal punto  
1.7 della circolare MSE 3622/09 INTERESSI € 17.950 77% degli interessi  
da diritto annuo

**Totale accantonato € 2.870.800**



---

**TOTALE RICAVI DA DIRITTO ANNUALE AL NETTO  
DELL'ACCANTONAMENTO AL F.S.C.**

**€ ( 9.450.000 - 2.194.500)= € 7.255.500**

---

**2) Diritti di segreteria**

I diritti di segreteria, in qualità di proventi direttamente riferibili alle funzioni istituzionali di destinazione, con un importo previsto in complessivi € 2.312.000, contribuiscono con una quota pari al 20,79% alla costituzione dei proventi effettivi della gestione corrente (al netto del fondo svalutazione crediti per diritto annuale); sono stati stimati partendo dalla considerazione che per tale tipo di ricavi, il criterio della competenza coincide con il criterio di cassa. Pertanto, ai fini della determinazione del loro ammontare, sono state prese in considerazione le somme che si prevede di incassare entro il 2012, quasi tutte attribuite alla funzione anagrafica e di regolazione del mercato, con l'eccezione dei diritti relativi alla denuncia MUD, propria invece dell'area promozionale; in particolare, per quanto riguarda gli introiti legati ai proventi per i servizi metrici, si fa notare che, in attuazione delle disposizioni della legge finanziaria 2006 che hanno abolito il contributo statale per il funzionamento dell'ex Ufficio Metrico Provinciale e previsto l'adozione di un nuovo sistema di tariffe quale corrispettivo delle funzioni metriche, la maggior parte di tali introiti, prudentemente stimati in € 180.000, sono stati imputati nei ricavi commerciali dell'Ente, mentre sono rimasti in tale sezione dei diritti di segreteria soltanto € 40.000.

**3) Contributi, trasferimenti ed altre entrate**

Tra tali proventi si distinguono i contributi e trasferimenti, per complessivi € 700.000,00, connessi alla compartecipazione di Enti terzi per lo svolgimento di iniziative promozionali comuni. L'Ente camerale, infatti, continua sulla strada intrapresa, quella della ricerca di fonti di finanziamento esterne, che quest'anno sarà concentrata soprattutto sulla quinta edizione dello Yacht Med Festival, divenuta ormai iniziativa di punta per l'economia locale, sia come chiave di volta per l'integrazione dei comparti della nautica, del turismo e dell'enogastronomia, sia come lettura unica del territorio non solo a livello regionale, ma nazionale. Il progetto vedrà ancora una volta come partner l'Unioncamere del Lazio, con un apporto di € 500.000,00, € 60.000,00 dalla Camera di Commercio di Caserta, € 70.000,00 dalla Regione Lazio ed € 70.000,00 per contribuzioni provenienti dalle imprese partecipanti.

Queste stime si fondano comunque sulle conferme dell'effettivo sostegno finanziario nell'esercizio in corso alla manifestazione degli enti istituzionali sopracitati, che hanno comunque assolto i loro impegni per un importo di circa € 490.000,00.



Tra i contributi e trasferimenti, si rilevano, inoltre, i rimborsi dovuti dalla Regione Lazio per il funzionamento della Commissione Provinciale per l'Artigianato, stimati in € 270.000; i recuperi diversi, pari a € 50.000, attribuiti per convenzione ai servizi di supporto, ed i contributi dal Fondo Perequativo di € 50.000, in parte relativi al saldo dell'annualità 2008 e all'acconto per il 2009. Gli affitti attivi, pari a € 20.800, sono attribuiti alla funzione di supporto e relativi ai contratti di locazione in essere con le società partecipate; per quanto concerne i locali siti in via A. Diaz n. 2 e 12, attualmente inutilizzati, è stato predisposto apposito bando per la vendita, al fine di introitare risorse utili per il sostenimento di investimenti ritenuti strategici dall'Ente.

#### **4) Proventi da gestione di beni e servizi**

Oggetto di previsione dei proventi da gestione di beni e servizi sono i corrispettivi per le ispezioni metriche, stimati in € 180.000 ed imputati nei ricavi commerciali dell'Ente, nonché tutti i ricavi derivanti da attività aventi natura commerciale per complessivi € 58.000, relativi alle attività di controllo Kiwi e dei vini a denominazione di origine, attribuiti alla funzione promozionale, ed ai ricavi connessi all'attività di regolazione del mercato (conciliazione, arbitrato), stimati in € 30.000,00.

#### **5) Variazioni delle rimanenze**

La variazione delle rimanenze è stata determinata prendendo in considerazione i dati inerenti le rimanenze finali stimate al 31.12.2011, sia commerciali che istituzionali, e quindi elaborando per il 2012 una previsione prevalentemente basata sul trend storico dei consumi e delle giacenze finali di magazzino.

### **B) Oneri della gestione corrente**

Tra gli oneri della gestione corrente sono stati imputati, secondo il principio della prudenza, tutti quelli presunti o potenziali, attribuendoli alle varie funzioni istituzionali con il criterio della destinazione delle risorse stesse e, quindi, direttamente sulla base dell'effettivo consumo, oppure indirettamente procedendo ad un ribaltamento degli oneri comuni a più funzioni, secondo i parametri via via ritenuti più opportuni o, infine, seguendo precise disposizioni normative in materia.

#### **6) Competenze al personale**

In tale ambito rientrano, oltre che le retribuzioni al personale, sia fisse che accessorie, anche gli oneri sociali e l'accantonamento al TFR.

Ai fini della predisposizione del preventivo economico, tali costi sono stati attribuiti direttamente alle quattro funzionali istituzionali, ossia imputando ai diversi centri di costo della struttura gli emolumenti da corrispondere ai dipendenti in servizio per il 2012; allo stesso modo si è proceduto per l'attribuzione degli accantonamenti al TFR.



Per quanto concerne, in particolare, lo straordinario e le altre indennità accessorie, fermo restando il principio della destinazione della spesa, si è tenuto conto anche della propensione all'assorbimento di tali risorse nel corso dell'ultimo esercizio, sulla base delle risultanze dei dati già classificati per centri di costo.

	PREVISIONE CONSUNTIVO	PREVENTIVO ECONOMICO	Organi istituzionali e segr. gen.	Servizi di supporto	Anagrafe e regolazione del mercato	Studio, form. e prom. econ.
	2011	2012	(A)	(B)	(C)	(D)
<b>6) Personale di cui:</b>	<b>3.910.700</b>	<b>3.739.000</b>	<b>563.665,64</b>	<b>972.451,33</b>	<b>1.453.900,02</b>	<b>748.983,01</b>
a) competenze	2.877.000	2.752.000	399.337	720.269	1.071.663	560.731
b) oneri sociali	727.700	710.000	108.630	182.470	270.511	148.389
c) accantonamenti al TFR	220.000	200.000	20.000	58.000	92.000	30.000
d) altri costi	86.000	77.000	35.698,64	11.712,33	19.726,02	9.863,01

Il consistente calo delle competenze al personale è dovuta all'effetto combinato di due opposte componenti:

- da una parte si prevede **la conclusione di procedure di mobilità ed assunzione**, che sono ancora in corso di svolgimento;
- dall'altra parte, è invece imminente **il collocamento a riposo di n. 2 dipendenti** entro la fine del corrente anno, unitamente alla cessazione dal servizio del Segretario generale, nonché si prevede un calo dell' utilizzo dei lavoratori interinali. Ciò è dovuto all'estensione, anche agli enti camerali, per il 2012, del comma 28 dell'art. 9 del D.L. 78/10, che testualmente recita "La spesa per personale relativa a contratti di formazione lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro....non può essere superiore al 50% di quella sostenuta per le rispettive finalità nel 2009". Anche gli oneri previdenziali registrano una lieve riduzione rispetto all'esercizio precedente per il solo effetto di uno sfasamento temporale nell'erogazione delle competenze accessorie. Per quanto concerne le altre spese del personale, nel 2012 sono stati prudenzialmente stimati minori costi rispetto all'attuale esercizio corrente, sul quale gravano invece maggiori spese connesse agli oneri relativi all'espletamento delle procedure di preselezione dei concorsi in atto.

Anche la retribuzione accessoria, secondo le disposizioni normative in materia, viene ridotta in proporzione alle cessazioni dal servizio.

## 7) Funzionamento

Per quanto riguarda i costi di funzionamento, la previsione di spesa è stata calcolata entro limiti



strettamente necessari al regolare funzionamento dell'Ente, nel rispetto dei necessari criteri di risparmio e rigore, confermati dall'emanazione del più volte citato decreto legge 78/2010 (convertito in L. 122/2010). Difatti, in un'ottica di continua razionalizzazione della spesa degli apparati amministrativi, l'art. 6, al comma 3, dispone che "a decorrere dal 1° gennaio 2011 le indennità, i compensi, i gettoni, le retribuzioni o le altre utilità comunque denominate, corrisposti dalle pubbliche amministrazioni...ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo sono automaticamente ridotte del 10% rispetto agli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010. Sino al 31 dicembre 2013 gli emolumenti di cui al presente comma non possono superare gli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010, come ridotti ai sensi del presente comma".

Pertanto, restano confermati gli importi risultanti nel preconsuntivo 2011.

Inoltre, come già relazionato in sede di aggiornamento al preventivo 2011, a seguito di delega al Segretario Generale, è prevista la sottoscrizione di un contratto pluriennale per i servizi di portierato, di pulizia e di logistica interna, da stipulare con TecnoserviceCamere, società in house del sistema camerale che gode, tra l'altro, del regime di esenzione i.v.a. previsto ai sensi della normativa vigente in materia.

La fornitura dei citati servizi di portierato e di pulizia avrà inizio nel 2012, mentre il servizio di supporto logistico, avviato parzialmente nel 2011, proseguirà anche per il 2012. Per quanto concerne le spese per la formazione, resta invariata la somma per la formazione dedicata al personale (€ 24.000,74), inerente interventi di formazione, informazione ed aggiornamento svolti in aula o con metodologie e-learning (come da Direttiva del Dipartimento per la Funzione Pubblica del 30 luglio 2010), mentre si stima per il 2012 una riduzione della spesa per reingegnerizzazione dei processi, per l'entrata in regime delle metodiche avviate l'esercizio corrente (€25.000,00).

Relativamente alla spesa annua per studi ed incarichi di consulenza, stabilendo il comma 7 la riduzione, a decorrere dall'anno 2011, non superiore al 20% di quella sostenuta nell'anno 2009, l'importo resta invariato (€ 303,00). Stessa sorte seguono gli oneri di rappresentanza, che restano invariati per un importo di € 606,00, avendo il successivo comma 8 statuito che le amministrazioni pubbliche non possono effettuare spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza per un ammontare superiore al 20% della spesa sostenuta nel 2009 per le medesime finalità. Infine, anche le spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi restano inalterate (€5.517,00), ai sensi del comma 14, che stabilisce una spesa di ammontare non superiore all'80% di quella effettuata nell'anno 2009. E' altresì previsto un importo di € 291.000,00 per gli oneri relativi all'archiviazione ottica e i dispositivi elettronici per la firma digitale, in previsione anche di un incremento di tali servizi attualmente erogati in house dalla società del sistema camerale IC Outsourcing, e una somma di €



30.000,00 relativamente agli oneri per l'attivazione del ciclo della performance e della trasparenza, nel rispetto del decreto Brunetta n. 150/2009.

Il riepilogo di quanto enunciato è appresso riportato:

	PREVISIONE CONSUNTIVO	PREVENTIVO ECONOMICO	Organi istituzionali e segr. gen.	Servizi di supporto	Anagrafe e regolazione del mercato	Studio, form. e prom. econ.
	2011	2012	(A)	(B)	(C)	(D)
<b>7) Funzionamento</b>	<b>3.178.699,19</b>	<b>3.328.499</b>	<b>527.062,06</b>	<b>1.397.991,18</b>	<b>1.090.866,60</b>	<b>312.579,16</b>
a) prestazione di servizi	1.460.549,99	1.587.795,36	240.938,31	350.496,91	811.960,11	184.400,03
b) godimento beni di terzi	74.000	81.300	20.669,49	18.258,05	32.037,71	10.334,75
c) oneri diversi di gestione	516.880,02	514.880,02	58.851,64	138.065,22	207.868,78	110.094,38
d) quote associative	873.216	890.471		890.471		
e) organi istituzionali	254.053,18	254.052,62	206.602,62	700	39.000	7.750

Anche per i costi di funzionamento, le attribuzioni alle varie funzioni istituzionali sono state effettuate secondo i criteri riportati in premessa, assegnando le varie risorse, ove possibile, direttamente alle aree organizzative cui sono destinate sulla base del criterio dell'effettivo consumo, o che comunque ne hanno la responsabilità e le gestiscono (per esempio quote associative, spese per organi istituzionali); oppure indirettamente procedendo ad un ribaltamento, secondo i parametri più idonei, dei costi comuni a più funzioni (costi diversi di gestione), ovvero di quegli oneri strettamente correlati al funzionamento della struttura camerale che, per loro natura, non sono univocamente attribuibili a specifiche funzioni in quanto risorse assorbite indistintamente da tutte le attività camerali.

Le quote associative, quasi tutte calcolate sulla base degli introiti del diritto annuale (e ciò sia per l'Unione regionale che nazionale delle Camere di Commercio, nonché per il fondo perequativo), hanno registrato un lieve incremento.

La voce godimento di beni di terzi comporta un leggero incremento, dovuto all'adeguamento dei canoni in base all'indice Istat per la locazione del magazzino sito in via Isonzo, per complessivi € 81.300,00, mentre le spese per prestazioni di servizi (comprendenti delle voci relative alla formazione, buoni pasto e rimborsi spese per missioni) restano inalterate, soprattutto per la voce dei buoni pasto, poiché le uscite previste saranno compensate, come indicato in precedenza, da due entrate per mobilità e l'espletamento delle procedure concorsuali in corso.



Gli oneri diversi di gestione restano invariati, rispetto al preconsuntivo 2011, nell'importo deputato agli oneri imposti dalla legge (€ 94.280,02), in considerazione dell'obbligo ancora vigente di versamento dei risparmi di spesa, a seguito del rispetto dei vincoli normativi precedentemente enunciati, al bilancio dello Stato, come statuito dal comma 21 dell'art. 6 del citato decreto 78/2010. Per quanto concerne tali oneri (per prestazioni di servizi e diversi di gestione), si riportano di seguito nel dettaglio i relativi importi:

	PREVISIONE CONSUNTIVO	PREVENTIVO ECONOMICO	Organi istituzionali e segr. gen.	Servizi di supporto	Anagrafe e regolazione del mercato	Studio, form. e prom. econ.
	2011	2012	(A)	(B)	(C)	(D)
Oneri Telefonici	40.000	40.000	3.288	10.411	17.534	8.767
Spese acqua ed energia elettr.	67.000	67.000	17.034	15.047	26.403	8.517
Oneri Riscaldamento	16.000	16.000	4.068	3.593	6.305	2.034
Oneri Pulizie Locali	68.000	80.000	20.339	17.966	31525	10.169
Oneri per Servizi di Vigilanza	56.000	60.800	4.997	15.825	26.652	13.326
Oneri per Manut. Ordinaria	20.000	20.000	1.644	5.205	8.767	4.384
Oneri per Manu. Ordinaria Imm.	50.000	50.000	4.110	13.014	21.918	10.959
Oneri per assicurazioni	32.600	33.000	2.712	8.589	14.466	7.233
Oneri Consulenti ed Esperti	303	303	-	303	-	-
Oneri Legali	113.400	50.000	-	50.000	-	-
Oneri Cons. non sogg vincolo	22.000	15.000	-	15.000	-	-
Costi per esternalizz. di servizi	-	-	-	-	-	-
Oneri per comunicazioni web	48.000	48.000	-	20.000	-	28.000
Oneri per mecc., archiv. ottica e dispositivi elettr. di firma digitale	119.880	291.000	60.000	-	231.000	-
Oneri per l'attivaz. della performance e della trasparenza	50.000	30.000	30.000	-	-	-
Spese Automazione Servizi	300.000	304.478	6.090	60.895	234.448	3.045
Oneri di Rappresentanza	606	606	606	-	-	-
Oneri postali e di Recapito	58.000	55.000	4.521	14.315	24.110	12.055
Oneri per la Riscoss. di Entrate	122.000	125.000	10.2749	32.534	54.794	27.397
Oneri mezzi di trasp. promiscuo	5.000	5.000	411	1.301	2.192	1.096
Oneri per mezzi di trasporto	5.517	5.517	5.517	-	-	-
Oneri per Stampa Pubblicazioni	3.000	5.000	-	5.000	-	-
Oneri di Pubblicità su quotidiani	1.145	1.145	-	1.145	-	-
Oneri di Pubb. su emitt radiotelev locali	-	-	-	-	-	-
Oneri di Pubblicità con altre modalità	254	254	-	254	-	-
Oneri vari di funzionamento	65.000	87.986	7.232	22.900	38.569	19.285
Spese per reingegnerizz. processi per lo sviluppo delle competenze	33.139	25.000	25.000	-	-	-
Rimborsi spese per missioni	17.706	17.706	2.656	1.239	4.957	8.854
Buoni Pasto	100.000	100.000	9.000	29.000	48.000	14.000



Spese per la Formazione del Personale	24.001	24.001	1.441	6.960	10.320	5.280
Oneri per Acquisto Libri e Quotidiani	11.000	11.000	-	11.000	-	-
Rimborsi spese per servizio metrico	9.999	10.000	-	-	10.000	-
Spese per la comunicazione istituzionale	12.000	20.000	20.000			
Oneri per Acquisto Cancelleria	50.000	50.000	4.110	13.014	21.918	10.959
Costo acquisto carnet TIR/ATA	1.600	1.600	-	-	1.600	-
Spese per servizio MUD	5.000	3.000	-	-	3.000	-
Oneri imposti dalla legge	94.280	94.280	7.749	24.539	41.328	20.664
Imposte e tasse	120.000	120.000	9.863	31.233	52.603	26.301
Irap dipendenti	235.000	235.000	37.130	58.280	87.420	52.170
<b>TOTALE</b>	<b>1.977.430</b>	<b>2.102.675</b>	<b>299.790</b>	<b>488.562</b>	<b>1.019.829</b>	<b>294.494</b>

Come per l'esercizio che si sta per chiudere, si è tenuto conto oltre che della circolare n. 40, del 2007, del Ministero dell'Economia e delle Finanze, delle circolari del Ministero dello Sviluppo Economico del 12/10/2004, del 31/3/2005 nonché del 15/6/2006, che, per quanto riguarda le consulenze, escludono da tale vincolo gli incarichi riferiti ai settori della sicurezza sui luoghi di lavoro, progettazione e direzione lavori, difesa in giudizio, affidamento di servizi necessari per raggiungere gli scopi degli enti camerali. In ogni caso, in relazione alle consulenze, si osserveranno le indicazioni fornite dalle Sezioni riunite della Corte dei Conti nell'adunanza del 15 febbraio 2005.

Gli interventi di manutenzione sugli immobili camerali, infine, sono imputati in maniera separata rispetto al conto "oneri di manutenzione ordinaria" per un più immediato monitoraggio del vincolo di cui all'art. 2, commi da 618 a 626, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244. Tale vincolo di spesa ha, per effetto della "Manovra" più volte citata (D.L. 78/2010), come esplicitato nella circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 40, del 23 dicembre 2010, in quanto, in base all'art. 8, comma 1, del citato decreto "il limite delle spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati a decorrere dal 2011 è determinato nella misura del 2% del valore dell'immobile utilizzato".

In particolare, per quanto concerne l'esercizio 2012, si prevedono interventi per manutenzione straordinaria relativi all'installazione di una centralina elettronica per una gestione ottimale dell'impianto di climatizzazione, al fine di assicurare una maggiore efficienza ed economicità, con implementazione di apposite valvole elettroniche per ciascun piano, nonché la predisposizione di una copertura del vano scale che conduce la locale della caldaia, per un importo totale stimato di € 25.000,00.

## 8) Interventi economici

Le iniziative di promozione economica, quasi tutte attribuite alla funzione istituzionale "studio, formazione, informazione e promozione economica" e solo in minima parte alla funzione





“anagrafe”, sono previste per un costo complessivo pari a € 3.500.000,00, che costituisce il 33,1% della spesa corrente, rispetto al 36,1% del preventivo economico iniziale 2011, al netto delle poste meramente contabili (ammortamenti ed accantonamenti). Tale impegno economico si rende sostenibile non solo con il margine operativo determinato con il pareggio di bilancio, ma anche con un parziale utilizzo ulteriore degli avanzi patrimonializzati, pari ad € 100.000,00, ai sensi dell’art. 2, comma 2°, del D.P.R. 254/2005, di cui si è già deliberato l’utilizzo in sede di aggiornamento del preventivo economico 2011, per un importo di € 971.181,00, che ad oggi, in sede di preconsuntivo, risulta essere di € 953.732,19.

Infatti, sulla base delle risultanze del bilancio 2010, a fronte di avanzi patrimonializzati pari ad € 1.381.420,77, al netto dell’utilizzo, per il 2011, di € 953.732, risultano ancora disponibili € 427.689,00, che quindi possono essere utilizzati per € 100.000,00 per la copertura del disavanzo del 2012.

L’impegno che la Camera di Commercio di Latina sta portando avanti, come da mandato degli organi camerali, è quello di concentrare le risorse in progetti a medio-lungo termine, evitando dispersioni in iniziative frammentarie ed episodiche, al fine di creare un percorso coerente e condiviso anche con altri organismi istituzionali, che porti ad un processo di crescita reale del territorio, sia dal punto di vista economico, che sotto il profilo dell’aumento di benessere della collettività.

In tale ottica si pongono le progettualità tese al rilancio dell’economia del mare, che diventa il filo conduttore all’interno del quale si snodano tutte le iniziative a favore dell’imprenditoria provinciale, come eccellenza della nautica, dell’artigianato, delle produzioni tipiche locali, del turismo. Il risultato finale sarà la promozione dell’immagine unitaria del territorio, scardinata da una visione puramente localistica e proiettata sia a livello regionale, che nazionale e comunitario.

In tale percorso, la necessità di stringere sinergie e alleanze che comportino non solo un’unità d’intenti, ma anche una contribuzione finanziaria per le finalità da perseguire diventa cruciale per la concreta fattibilità delle azioni programmate.

Pertanto, nel ripartire la previsione di spesa tra i vari obiettivi di intervento più dettagliatamente esaminati nell’elenco analitico riportato in allegato, nel preventivo economico, sotto la colonna della funzione istituzionale “Studio, formazione, informazione e promozione economica” si evidenziano anche i contributi ed i trasferimenti da parte di altri organismi destinati a finanziare le suddette iniziative. Inoltre, nella voce “Partecipazione ad Organismi strutturali all’attività di sostegno dell’impresa”, rispetto alle attività precedentemente indicate nella Relazione Previsionale e Programmatica 2012, sono state individuate le quote di partecipazione agli organismi consortili C.A.T., Step e alla Federazione Nazionale dei Distretti.



## **9) Ammortamenti ed accantonamenti**

Per quanto riguarda gli ammortamenti, la previsione è stata fatta basandosi sugli importi accantonati nell'esercizio 2011 aumentati o diminuiti in base alle previste dismissioni, alienazioni o acquisizioni. Inoltre, ai fini della ripartizione tra le quattro funzioni istituzionali, a seconda dei casi, gli importi sono stati ripartiti in base al criterio dei mq, oppure in base al numero di persone appartenenti a ciascun centro di costo.

Con riferimento agli accantonamenti, invece, oltre all'accantonamento al fondo svalutazione crediti per diritto annuale, sanzioni ed interessi, di cui si è più diffusamente trattato in precedenza ed attribuiti alla funzione servizi di supporto in analogia ai relativi proventi, si pone, in particolare, l'attenzione alla natura del Fondo Rischi, destinato sostanzialmente per la copertura di eventuali perdite su crediti verso banche a fronte dei depositi bancari sottoposti a vincolo di pegno costituiti, e da costituire, presso gli Istituti di credito a cui la Camera ha rilasciato garanzie fideiussorie per finanziamenti concessi a medio termine a favore delle piccole e medie imprese della provincia. Infatti, oltre ai depositi già esistenti alla data dell'1 gennaio 2011, per € 1.313.995,26 sulla base di una convenzione sottoscritta nel 2000 per una fideiussione complessiva di circa 3 milioni di euro, risultano sofferenti, presso il Monte dei Paschi di Siena, diverse posizioni di cui l'Ente camerale potrebbe farsi carico con un deposito di oltre un milione e mezzo di euro, per il quale è stato già accantonato, fino al 2010 compreso, un importo di quasi 2 milioni di euro. Trattandosi comunque di un vero e proprio intervento che la Camera affronta a favore dell'economia provinciale, si è ritenuto di inserire la somma a tale scopo destinata, per la copertura rischio, anche se di natura contabile, tra gli interventi economici. € 5.000,00 sono state allocate provvisoriamente, per eventuali altre perdite, in tale apposita sezione, ma con l'obiettivo di rideterminarle prudenzialmente in sede di aggiornamento sulla base delle evoluzioni che seguiranno.

Rilevano, infine, tra gli accantonamenti per copertura perdite, € 100.000 per la partecipata Step in liquidazione per fronteggiare un potenziale risultato negativo che potrà essere rilevato in sede di chiusura del bilancio 2011 della stessa.

## **C) Proventi ed oneri finanziari**

### **10) Proventi finanziari**

Tali proventi derivano dagli interessi attivi che maturano annualmente presso l'istituto cassiere e sui prestiti concessi al personale camerale quale anticipo sull'indennità di anzianità; tra tali proventi sono compresi anche quelli mobiliari relativi ai dividendi percepiti da società partecipate, quali Technoholding. La previsione è direttamente imputabile al centro di costo Finanza e, pertanto, alla funzione istituzionale Servizi di Supporto.



## 11) Oneri finanziari

Si tratta degli interessi passivi relativi ai mutui concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti (per la ristrutturazione dell'immobile di proprietà e per l'acquisto di un immobile adiacente la Sede) ed all'eventuale ricorso all'anticipazione di cassa. Infatti, sulla base di quanto appresso indicato nella previsione del cash flow, emerge una situazione di cassa limite alla fine del corrente esercizio finanziario, che comporterà la necessità di un'anticipazione bancaria nei primi mesi dell'anno fino alle prime entrate derivanti dall'incasso del diritto annuale, programmate entro il mese di giugno.

### D) Proventi ed oneri straordinari

Rientrano in tale casistica le plusvalenze da alienazioni, le sopravvenienze attive ed i proventi straordinari derivanti da sanzioni ed interessi per i ruoli riscossi sulle annualità precedenti il 2005, nonché da incassi per D.A. precedente il 2000 (per i quali non esistono crediti in bilancio). Il risultato della **gestione straordinaria, per quanto riguarda il 2012**, tiene conto, oltre quanto già previsto in sede di aggiornamento del preventivo 2011 per la copertura delle perdite delle società in liquidazione Step e Seci, anche € 50.000,00 tra gli oneri straordinari che la Camera potrà dover apportare per il ripiano perdite 2011 della società partecipata Seci in liquidazione.

### E) Piano degli Investimenti

L'art. 7 del D.P.R. 254/2005 dispone che, nell'ambito della relazione al preventivo, occorre fornire informazioni sul piano degli investimenti da attuare nell'esercizio, sulle relative fonti finanziarie di copertura degli stessi e sull'eventuale assunzioni di mutui. A tale riguardo, nell'esercizio 2012, si prevede di dare esecuzione ai seguenti interventi:

<b>IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (*)</b>	€
1) Intervento di recupero dell'immobile sito in via Diaz, 3, adibito a sede di rappresentanza	300.000,00
2) Impianti specifici e speciali di comunicazione	10.000,00
3) Mobili ed arredi	40.000,00
4) Acquisto attrezzature tecniche ed elettroniche per esigenze funzionali dell'Ente	30.000,00
5) Opere d'arte	10.000,00
<b>TOTALE "A"</b>	<b>390.000,00</b>

(\*) La spesa relativa agli interventi sugli immobili è comprensiva di i.v.a. e delle spese tecniche generali (Studio fattibilità, eventuale concorso d'idee).

<b>IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>	€
1) Acquisto di software, concessioni e licenze	5.000,00
2) Manutenzione su beni di terzi	50.000,00
<b>TOTALE "B"</b>	<b>55.000,00</b>

<b>IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>	€
-------------------------------------	---



1) Partecipazioni societarie (ricapitalizzazione Società Intrafidi s.p.a.)	700.000,00
2) Altre partecipazioni	20.000,00
<b>TOTALE "C"</b>	<b>720.000,00</b>

**COMPLESSO INVESTIMENTI 2012 = € 1.165.000,00**

Tra le immobilizzazioni immateriali rileva l'importo di € 50.000,00 per l'eventuale potenziamento degli uffici della sede di Gaeta, sulla base di nuovi locali messi a disposizione in comodato d'uso da parte del Comune di Gaeta.

Per quanto concerne le immobilizzazioni materiali, il punto 1) si riferisce al recupero dell'immobile sito in via Diaz n.3, per il quale è stata progettata una destinazione a sede di rappresentanza dell'Ente, in grado di ospitare non solo una sala convegni di capienza adeguata, la sala Consiglio, ma anche una biblioteca multimediale. Inoltre, lo spazio potrà ospitare esposizioni permanenti delle peculiarità produttive della provincia, mostre di interesse economico-culturale, convegni di ampia levatura, ricevimenti istituzionali. In particolare, l'investimento di € 300.000,00 sarà destinato prevalentemente alla progettazione, secondo lo studio di fattibilità predisposto da TecnoserviceCamere, e all'eventuale indizione di un concorso d'idee. L'effettiva realizzazione dell'opera verrà invece realizzata nell'esercizio ancora successivo come meglio specificato nel prossimo paragrafo.

Tra le voci Immobilizzazioni finanziarie figura tra le partecipazioni in imprese controllate la somma di € 700.000,00 destinata al rafforzamento patrimoniale della società Intrafidi S.p.a La società, nata com'è noto dalla trasformazione del consorzio, sta proseguendo le procedure per l'iscrizione all'art. 106 del T.U.B., sottoposto alla vigilanza della Banca d'Italia. Lo scopo è quello di costituire un organismo che sia in grado di sostenere le esigenze di accesso al credito delle imprese provinciali che, in considerazione della negativa fase economica, scontano sempre maggiori difficoltà nel reperimento di finanziamento presso il mondo bancario. Pertanto, un irrobustimento del patrimonio societario consentirebbe un ampliamento della capacità di sostegno alle imprese, con un meccanismo moltiplicatore virtuoso, che comporterebbe una generazione di investimenti positivi per l'intero tessuto economico. € 20.000 sono infine destinate alla copertura di possibili sottoscrizioni di quote in società non controllate e non collegate.

#### **F) Pareggio di bilancio con utilizzo degli avanzi patrimonializzati e fonti di copertura del piano degli investimenti – Flussi di cassa**

Per una più efficiente valutazione della sostenibilità degli investimenti, è stato utilizzato il modello di "Supporto alla pianificazione finanziaria e alla valutazione della sostenibilità degli investimenti",



predisposto in collaborazione con Assist, sulla base del progetto cui l'Ente camerale ha aderito nell'ambito del Fondo Perequativo per le annualità 2007-2008. L'obiettivo è stato quello di costruire un cruscotto gestionale per la valutazione degli effetti prodotti sulla struttura economico-patrimoniale a seguito delle scelte d'investimento effettuate e dalle conseguenti modalità di copertura finanziaria attivate.

L'Ente ha ritenuto, anche per il 2011, di proseguire nell'iniziativa, in considerazione sia dell'aggiornamento al preventivo 2011 che alla predisposizione del preventivo 2012, al fine di verificare la bontà delle previsioni effettuate ed aggiornare i dati per l'orizzonte temporale 2011-2014, allineando così il sistema di pianificazione finanziaria alle specifiche esigenze della Camera. Come già enunciato in precedenza, gli investimenti previsti nel 2012 riguarderanno, oltre il rafforzamento patrimoniale di Intrafidi s.p.a. per € 700.000,00, anche la progettazione e l'eventuale bando per un concorso di idee per € 300.000,00. Per il 2013, invece, sono stati programmati interventi complessivi in opere per il recupero di via Diaz stimati in € 1.050.000,00, mentre per il 2014 è preventivato il completamento degli interventi per € 1.000.000,00, oltre l'acquisto di arredi per l'intera sede, in complessivi € 600.000,00, comprensivi di i.v.a.

Sulla base della programmazione degli investimenti sopra descritti, prima di procedere all'analisi del cash flow, sono state elaborate previsioni per il prossimo triennio sia in termini economici che patrimoniali, di cui si riportano di seguito alcuni dati di sintesi circa la capacità di generare margini da destinare agli interventi economici. L'elaborazione del conto economico pluriennale con **le proiezioni 2013 e 2014 evidenzia**, considerando un andamento sostanzialmente costante dei proventi e degli oneri di struttura, **un margine operativo destinato ad interventi economici pari a circa € 3.400.000,00, mentre, per l'esercizio 2012, al fine del sostegno degli interventi economici previsti in € 3.500.000,00, verrà utilizzato l'avanzo patrimonializzato per € 100.000,00, generando, pertanto, un disavanzo di pari importo.**

Grazie all'applicazione del modello di "pianificazione finanziaria e sostenibilità degli investimenti, dunque, è stata predisposta una previsione del cash flow, allo scopo di fornire le necessarie indicazioni per esplicitare le capacità interne dell'Ente di generare cassa nel corso dell'esercizio, in ottemperanza dell'articolo 7, comma 2, del regolamento di contabilità, per l'indicazione delle fonti di copertura del piano degli investimenti, nonché per l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati, che dal bilancio d'esercizio 2010 risultano essere pari ad € 1.381.420,77. I risultati dell'elaborazione evidenziano, infatti, la possibilità dell'utilizzo di tali avanzi patrimonializzati nel valore determinato in € 953.732,19, per il 2011, ed in € 100.000,00, per il 2012, al fine del pareggio di bilancio, connesso alla sostenibilità degli investimenti sostenuti e da sostenere nell'arco temporale considerato.



Per comprendere appieno la sostenibilità degli investimenti da effettuare, sono stati ipotizzati due scenari, uno per il quale l'intero investimento viene finanziato con le disponibilità di cassa e l'altro in cui viene previsto, contemporaneamente, l'accensione di un mutuo e l'alienazione degli immobili, attualmente in disuso, siti in via Diaz, nn. 2 e 12.

Per quanto concerne la **prima ipotesi**, come evidenzia lo schema di cash flow che segue, il finanziamento dell'investimento con la totalità della cassa genererebbe un peggioramento graduale della stessa fino ad un deficit di oltre € 300.000,00 nel 2014 ed un margine di tesoreria 1 che rileva un'insostenibilità per l'Ente a far fronte con la cassa ai propri debiti:

### L'ANALISI DEL CASH FLOW

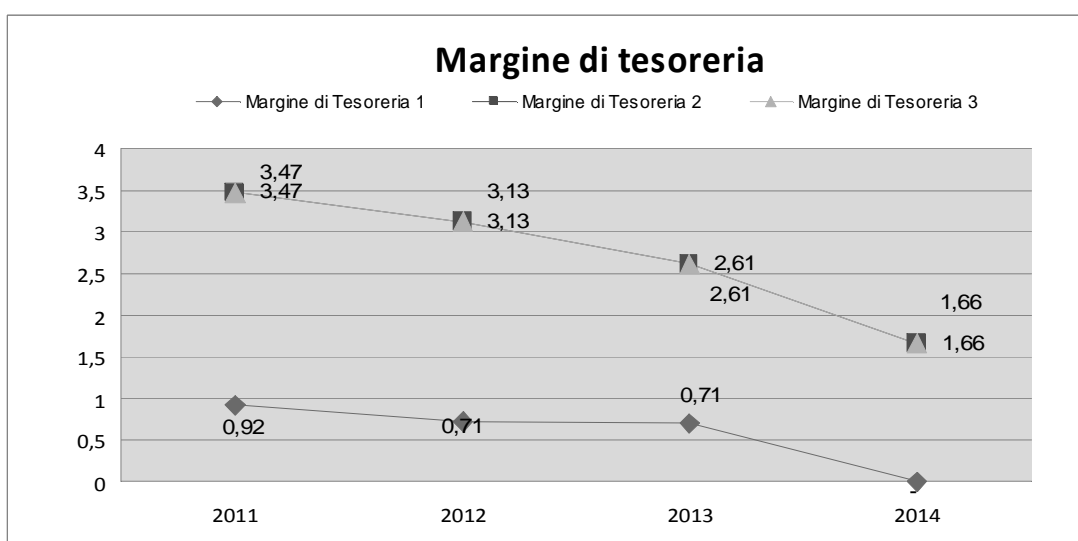
L'**ipotesi insostenibile del Cash Flow previsionale del 2011-2014 verrebbe così definita** a partire dal risultato presunto dell'esercizio 2011.

Cash Flow e Posizione Finanziaria	2011	2012	2013	2014
AVANZO ECONOMICO ESERCIZIO	- 953.735,31	- 100.000,00	233.208,32	45.118,09
FLUSSO DELLA GESTIONE CARATTERISTICA	- 754.684,26	862.426,13	1.688.340,38	638.581,04
FLUSSO DELLA GESTIONE PATRIMONIALE	- 911.149,80	- 1.165.000,00	- 1.390.000,00	- 1.715.000,00
CASH FLOW DOPO LA GESTIONE PATRIMONIALE	- 1.665.834,06	- 302.573,87	298.340,38	- 1.076.418,96
FLUSSO DELLE POSTE FINANZIARIE	- 171.727,59	- 398.079,68	- 320.316,95	- 488.926,65
FREE CASH FLOW	- 1.837.561,65	- 700.653,55	- 21.976,57	- 1.565.345,61
<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>
CASSA INIZIALE ALL'1-1-T	3.761.915,15	1.924.353,50	1.223.699,95	1.201.723,38
<b>FREE CASH FLOW</b>	<b>- 1.837.561,65</b>	<b>- 700.653,55</b>	<b>- 21.976,57</b>	<b>- 1.565.345,61</b>
<b>CASSA FINALE</b>	<b>1.924.353,50</b>	<b>1.223.699,95</b>	<b>1.201.723,38</b>	<b>-363.622,23</b>
<b>MARGINE DI TESORERIA 1 (CASSA / DEBITI FUNZIONAMENTO/DEB DA INV)</b>				
Risultato simulazione	0,92	0,71	0,71	-
TARGET	1,00	1,00	1,00	1,00



<b>MARGINE DI TESORERIA 2 (CASSA + CREDITI FUNZIONAMENTO/ DEBITI FUNZIONAMENTO/DEB DA INV)</b>				
Risultato simulazione	3,47	3,13	2,61	1,66
TARGET	2,00	2,00	2,00	2,00

<b>MARGINE DI TESORERIA 3 (Attivo Circolante / Passivo Circolante al netto del fondo rischi insolvenze)</b>				
Risultato simulazione	3,47	3,13	2,61	1,66
TARGET	2,00	2,00	2,00	2,00



Data l'insostenibilità della prima ipotesi, si è ipotizzato il finanziamento degli investimenti suddetti attraverso l'accensione di un mutuo, per l'importo complessivo di € 1.400.000,00, estinguibile in 14 anni ad un tasso del 6%, unitamente all'alienazione degli immobili siti in via Diaz, la cui vendita dovrebbe essere avviata nel 2012, che genererebbe un introito di € 800.000,00, con una rilevante plusvalenza di cessione. Ciò, affinché la Camera sia in grado di far fronte ai pagamenti a partire dal momento dell'aggiudicazione della gara per il recupero dell'immobile adibito a sede di rappresentanza, fino al termine dei lavori ed all'acquisto dei relativi arredamenti.

Il cash flow conseguente, con i relativi margini di tesoreria, che attestano una sostenibilità degli investimenti da effettuare, è di seguito riportato:

<b>Cash Flow e Posizione Finanziaria</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>
<b>AVANZO ECONOMICO ESERCIZIO</b>	- 953.735,31	484.500,33	257.450,74	- 14.639,49
Variazione CCN	- 387.404,35	803.145,18	896.905,59	392.235,53
Variazione Ratei e Risconti	266.623,25	-	-	-
Ammortamenti	340.751,16	344.557,52	393.984,04	546.985,00
accantonamento fondo rischi ed oneri	495.000,00	250.000,00	200.000,00	200.000,00



utilizzo effettivo del fondo rischi ed oneri	- 494.007,00	- 400.000,00	- 100.000,00	- 250.000,00
accantonamento fondo TFR	220.000,00	200.000,00	190.000,00	180.000,00
utilizzo fondo TFR Liquidazioni	- 241.912,00	- 259.519,00	- 150.000,00	- 500.000,00
<b>FLUSSO DELLA GESTIONE CARATTERISTICA</b>	<b>- 754.684,26</b>	<b>1.422.684,04</b>	<b>1.688.340,38</b>	<b>554.581,04</b>
(Investimenti)/disinvestimenti	- 911.149,80	- 365.000,00	- 1.390.000,00	- 1.715.000,00
rettifiche attivo patrimoniale	-	-	-	-
plusvalenze/minusvalenze da alienazioni	-	- 560.256,91	-	-
<b>FLUSSO DELLA GESTIONE PATRIMONIALE</b>	<b>- 911.149,80</b>	<b>- 925.256,91</b>	<b>- 1.390.000,00</b>	<b>- 1.715.000,00</b>
<b>CASH FLOW DOPO LA GESTIONE PATRIMONIALE</b>	<b>- 1.665.834,06</b>	<b>497.427,13</b>	<b>298.340,38</b>	<b>- 1.160.418,96</b>
Riscossione crediti finanziamento	83.083,00	73.694,00	159.745,00	-
Pagamento debiti di Finanziamento	- 114.023,75	- 121.773,68	- 130.061,95	- 205.126,65
Nuovi Debiti di Finanziamento	-	-	1.400.000,00	-
Nuovi Crediti di finanziamento	- 140.786,84	- 350.000,00	- 350.000,00	- 350.000,00
<b>FLUSSO DELLE POSTE FINANZIARIE</b>	<b>- 171.727,59</b>	<b>- 398.079,68</b>	<b>1.079.683,05</b>	<b>- 555.126,65</b>
<b>FREE CASH FLOW</b>	<b>- 1.837.561,65</b>	<b>99.347,45</b>	<b>1.378.023,43</b>	<b>- 1.715.545,61</b>

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	2011	2012	2013	2014
CASSA INIZIALE ALL'1-1-T	3.761.915,15	1.924.353,50	2.023.700,95	3.401.724,38
<b>FREE CASH FLOW</b>	<b>- 1.837.561,65</b>	<b>99.347,45</b>	<b>1.378.023,43</b>	<b>- 1.715.545,61</b>
<b>CASSA FINALE</b>	<b>1.924.353,50</b>	<b>2.023.700,95</b>	<b>3.401.724,38</b>	<b>1.686.178,77</b>

## IL MARGINE DI TESORERIA

Il margine di tesoreria di seguito riportato evidenzia la correlazione tra attivo circolante e le sue fonti di finanziamento, sintetizzando la capacità dell'Ente di coprire i debiti a breve con la liquidità immediata e le disponibilità differite (crediti). Si fornisce di seguito l'evoluzione delle principali voci correnti dello stato patrimoniale.

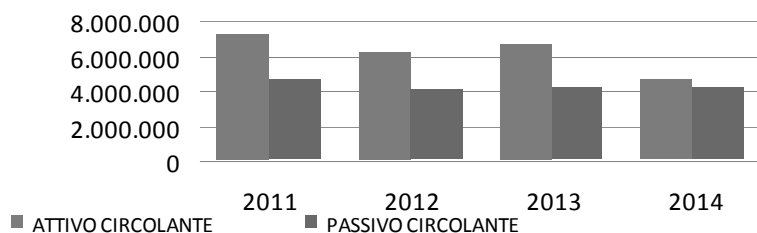
INDICI PATRIMONIALI: MARGINE DI TESORERIA				
	2011	2012	2013	2014
<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>7.239.681</b>	<b>6.165.113</b>	<b>6.626.793</b>	<b>4.563.484</b>
Crediti di funzionamento netti	5.315.327	4.141.412	3.225.069	2.877.305
Disponibilità liquide	1.924.354	2.023.701	3.401.724	1.686.179



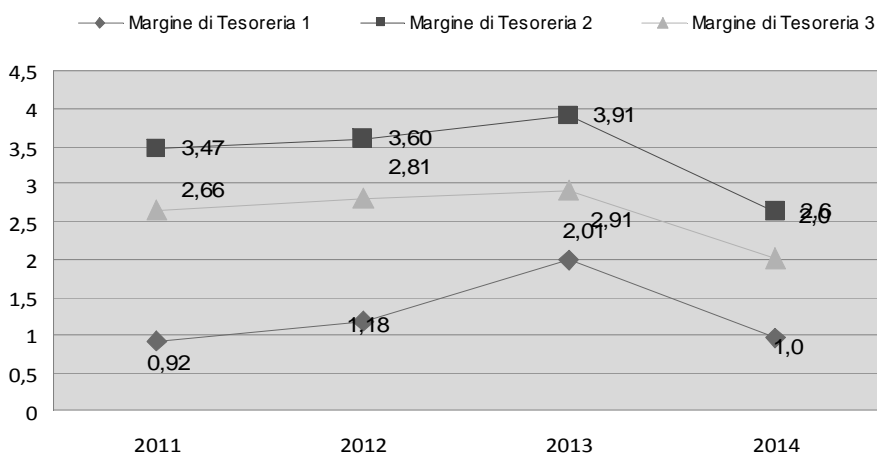


<b>PASSIVO CIRCOLANTE</b>	<b>4.566.929</b>	<b>4.046.159</b>	<b>4.126.722</b>	<b>4.121.193</b>
Debiti di funzionamento (Entro 12 mesi)	686.941	686.770	670.832	682.804
Debiti per interventi economici (Entro 12 mesi)	1.264.401	910.000	884.000	884.000
Debiti per servizi c/terzi	-	-	-	-
Debiti da investimenti	132.697,12	116.500,00	139.000,00	171.500,00
Fondo rischi ed insolvenze c/c bancari vincolati	1.850.000	1.850.000	1.850.000	1.850.000
Fondo Rischi e Oneri	632.890	482.890	582.890	532.890
<b>MARGINE DI TESORERIA 1 (CASSA / DEBITI FUNZIONAMENTO/DEBITI DA INV.)</b>				
Risultato simulazione	0,92	1,18	2,01	1,0
TARGET	1,00	1,00	1,00	1,00
<b>MARGINE DI TESORERIA 2 (CASSA + CREDITI FUNZIONAMENTO/ DEBITI FUNZIONAMENTO/DEBITI DA INV.)</b>				
Risultato simulazione	3,47	3,60	3,91	2,6
TARGET	2,00	2,00	2,00	2,00
<b>MARGINE DI TESORERIA 3 (Attivo Circolante / Passivo Circolante al netto dei fondo rischi insolvenze)</b>				
Risultato simulazione	2,66	2,81	2,91	2,0
TARGET	2,00	2,00	2,00	2,00

### Attivo Circolante vs Passivo Circolante



### Margine di tesoreria





Come si evince dal prospetto precedente, la leggera variazione di cassa tra il 2011 e il 2012, è conseguente alla politica di investimenti relativa al rafforzamento patrimoniale di Intrafidi (€ 700.000,00) e, dall'altro lato, alla dismissione degli immobili di via Diaz (+€ 800.000,00). Nel 2013, a seguito di accensione di mutuo di € 1.400.000,00, le disponibilità liquide rappresentano una somma di € 3.401.724,00, che saranno utilizzati, per € 1.050.000,00, per il pagamento degli interventi per il recupero della sede di rappresentanza in via Diaz, il cui completamento avverrà nel 2014, con un residuo intervento pari ad € 1.000.000,00, oltre € 600.000,00, i.v.a. inclusa per l'acquisto degli arredi, che avrà ovviamente un impatto sulle disponibilità liquide, ridotte ad € 1.686.179,00. Tuttavia, considerati anche la scadenza al 2016 e 2017 dei due mutui già contratti con la Cassa Depositi e Prestiti, tutti i margini di tesoreria sono comunque al di sopra del valore di soglia. In particolare, il primo margine rappresenta la capacità dell'Ente di fronteggiare i debiti a breve con mezzi immediatamente disponibili, anche nel caso in cui si verificano tutte le condizioni previste in budget, compresa la spesa per investimenti in € 1.165.000,00; tale somma comprende, oltre a quanto soprariportato, anche ulteriori € 160.000,00 distribuiti tra manutenzione su beni di terzi (€ 50.000,00), impianti ed attrezzature (€ 90000,00), nonché altre immobilizzazioni immateriali e finanziarie.

Per quanto riguarda il margine 3, occorre precisare che in tale margine non sono stati conteggiati gli importi relativi al fondo rischi connessi alle insolvenze sui c/c soggetti a vincolo di pegno, in quanto un eventuale utilizzo non determinerebbe un'uscita monetaria bensì una riduzione delle poste di credito di finanziamento.

Per quanto concerne i crediti di funzionamento, le previsioni d'incasso nel medio periodo hanno preso in considerazione l'efficacia dell'intervento volto al recupero dei crediti vantati verso la Regione Lazio per il funzionamento della C.P.A, che all'1 gennaio 2011 ammontavano a € 1.247.167,62, di cui € 741.334,26 sono già stati oggetto di un decreto ingiuntivo e per i quali è in via di definizione un giudizio di ottemperanza.

Pertanto, alla luce di quanto sopra per l'esercizio 2012 gli investimenti, compresa la prima tranche del 2012 per le spese di progettazione della ex-sede camerale, potranno essere finanziati sia da fonti interne che attraverso l'alienazione degli immobili di via Diaz, con una rimanenza di cassa, al 31 dicembre 2012, di circa 2 milioni di euro. In ogni caso, saranno comunque avviate le procedure per il ricorso ad una eventuale anticipazione bancaria presso l'Istituto Cassiere, per un importo massimo di € 2.000.000,00 e limitatamente al periodo 1° gennaio – 31 luglio 2012, per poter far fronte agli eventuali esborsi eccezionali che si dovessero concentrare nel primo semestre dell'esercizio, prima della scadenza del versamento del diritto annuale (16 giugno 2012).



Per completezza, si riportano ulteriori dati sintetici dei margini di struttura conseguenti alle scelte economiche patrimoniali sopra descritte, nonché i dati presunti di uno stato patrimoniale pluriennale attivo e passivo

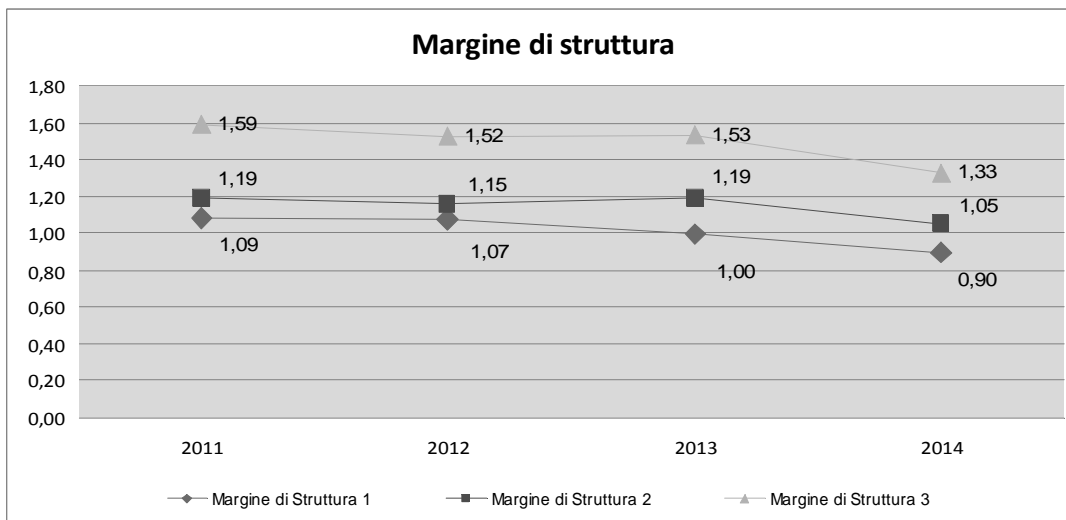
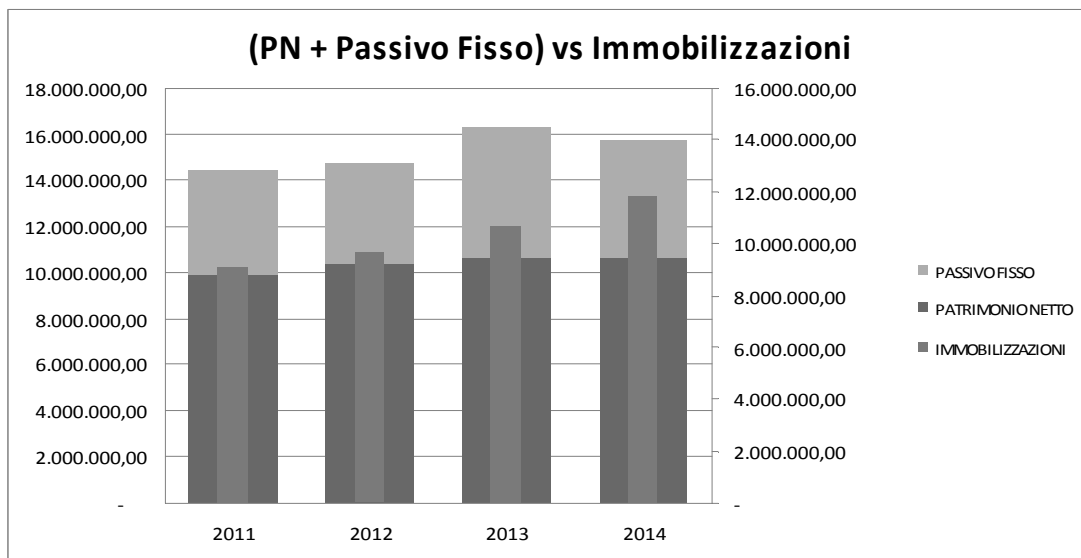
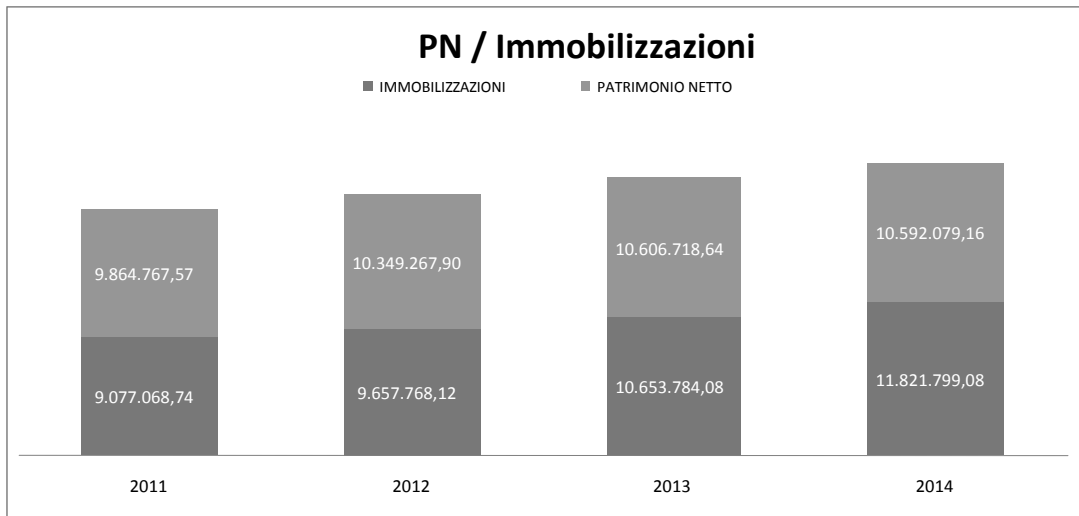
## IL MARGINE DI STRUTTURA

La solidità patrimoniale è valutata attraverso il margine di struttura, un indice di correlazione che, mettendo in rapporto le voci dell'attivo e del passivo dello stato patrimoniale ne analizza l'equilibrio e la stabilità.

### INDICI PATRIMONIALI: MARGINE DI STRUTTURA

	2011	2012	2013	2014
<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>9.077.068,74</b>	<b>9.657.768,12</b>	<b>10.653.784,08</b>	<b>11.821.799,08</b>
materiali	5.372.493,30	5.206.557,88	6.160.421,84	7.278.904,84
immateriali	29.165,20	55.800,00	47.952,00	47.484,00
finanziarie	3.675.410,24	4.395.410,24	4.445.410,24	4.495.410,24
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>9.864.767,57</b>	<b>10.349.267,90</b>	<b>10.606.718,64</b>	<b>10.592.079,16</b>
<b>PASSIVO FISSO</b>	<b>4.534.979,67</b>	<b>4.353.686,99</b>	<b>5.663.625,04</b>	<b>5.138.498,39</b>
Debiti di finanziamento	909.445,79	787.672,11	2.057.610,16	1.852.483,51
Trattamento di fine rapporto	3.625.533,88	3.566.014,88	3.606.014,88	3.286.014,88
<b>MARGINE DI STRUTTURA (1) (PN / Immobilizzazioni)</b>				
Risultato simulazione	1,09	1,07	1,00	0,90
TARGET >=0,7	0,70	0,70	0,70	0,70
<b>MARGINE DI STRUTTURA (2) (PN + Debiti Finanziamento / Immobilizzazioni)</b>				
Risultato simulazione	1,19	1,15	1,19	1,05
TARGET >=1	1	1	1	1
<b>MARGINE DI STRUTTURA (3) (PN + Passivo Fisso / Immobilizzazioni)</b>				
Risultato simulazione	1,59	1,52	1,53	1,33
TARGET >=1	1	1	1	1

Tutti e tre i margini definiti nel prospetto precedente, risultano ben al di sopra dei valori di target previsti per i margini di struttura (1), (2), e (3).





## LO STATO PATRIMONIALE PREVISIONALE

### LO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Dopo aver definito nelle sezioni precedenti il piano degli investimenti – con il conseguente impatto patrimoniale – viene descritta in questa sezione la composizione dell'attivo patrimoniale per quanto riguarda l'analisi dei crediti (di finanziamento e di funzionamento), considerando, ovviamente, il finanziamento degli investimenti attraverso l'accensione di mutuo e la dismissione degli immobili.

	STATO PATRIMONIALE ATTIVO			
	2011	2012	2013	2014
<b>ATTIVO FISSO</b>	<b>11.726.995,63</b>	<b>12.584.001,01</b>	<b>13.770.271,97</b>	<b>15.288.286,97</b>
<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>9.077.068,74</b>	<b>9.657.768,12</b>	<b>10.653.784,08</b>	<b>11.821.799,08</b>
<b>IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>	<b>29.165,20</b>	<b>55.800,00</b>	<b>47.952,00</b>	<b>47.484,00</b>
<b>IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>	<b>5.372.493,30</b>	<b>5.206.557,88</b>	<b>6.160.421,84</b>	<b>7.278.904,84</b>
<b>IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>	<b>3.675.410,24</b>	<b>4.395.410,24</b>	<b>4.445.410,24</b>	<b>4.495.410,24</b>
<b>altri investimenti mobiliari</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Prestiti ed anticipazioni attive (Crediti finanziamento)</b>	<b>2.649.926,89</b>	<b>2.926.232,89</b>	<b>3.116.487,89</b>	<b>3.466.487,89</b>
<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>7.239.680,80</b>	<b>6.165.113,31</b>	<b>6.626.793,22</b>	<b>4.563.483,86</b>
<b>Crediti funzionamento (entro 12 mesi)</b>	<b>26.467.143,50</b>	<b>28.164.019,56</b>	<b>30.118.082,05</b>	<b>32.622.595,42</b>
<b>Crediti funzionamento (al netto del fondo)</b>	<b>5.315.327,30</b>	<b>4.141.412,36</b>	<b>3.225.068,85</b>	<b>2.877.305,09</b>
<b>Disponibilita' liquide</b>	<b>1.924.353,50</b>	<b>2.023.700,95</b>	<b>3.401.724,38</b>	<b>1.686.178,77</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>18.966.676,43</b>	<b>18.749.114,32</b>	<b>20.397.065,19</b>	<b>19.851.770,84</b>



## LO STATO PATRIMONIALE PASSIVO

In questa sezione verrà descritta la composizione dello stato patrimoniale passivo analizzando l'impatto prodotto dai debiti di finanziamento e dai debiti di funzionamento.

	STATO PATRIMONIALE PASSIVO			
	2011	2012	2013	2014
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>9.864.767,57</b>	<b>10.349.267,90</b>	<b>10.606.718,64</b>	<b>10.592.079,16</b>
<b>Patrimonio netto</b>	9.858.476,38	10.342.976,71	10.600.427,45	10.585.787,97
PN iniziale	10.812.211,69	9.858.476,38	10.342.976,71	10.600.427,45
Avanzo/Disavanzo esercizio	- 953.735,31	484.500,33	257.450,74	- 14.639,49
<b>Riserve da Partecipazioni</b>	<b>6.291,19</b>	<b>6.291,19</b>	<b>6.291,19</b>	<b>6.291,19</b>
<b>PASSIVO FISSO</b>	<b>4.534.979,67</b>	<b>4.353.686,99</b>	<b>5.663.625,04</b>	<b>5.138.498,39</b>
<b>Debiti di finanziamento</b>	<b>909.445,79</b>	<b>787.672,11</b>	<b>2.057.610,16</b>	<b>1.852.483,51</b>
mutui passivi	909.445,79	787.672,11	2.057.610,16	1.852.483,51
<b>Trattamento di fine rapporto (TFR)</b>	<b>3.625.533,88</b>	<b>3.566.014,88</b>	<b>3.606.014,88</b>	<b>3.286.014,88</b>
<b>PASSIVO CORRENTE</b>	<b>4.566.929,19</b>	<b>4.046.159,43</b>	<b>4.126.721,51</b>	<b>4.121.193,29</b>
<b>Totale debiti</b>	<b>2.084.039,52</b>	<b>1.713.269,76</b>	<b>1.693.831,84</b>	<b>1.738.303,62</b>
Debiti di funzionamento	686.941,08	686.769,76	670.831,84	682.803,62
Debiti per interventi economici	1.264.401,32	910.000,00	884.000,00	884.000,00
Debiti di servizi conto terzi	-	-	-	-
Debiti per Investimenti	132.697,12	116.500,00	139.000,00	171.500,00
<b>Fondo Rischi e Oneri</b>	<b>2.482.889,67</b>	<b>2.332.889,67</b>	<b>2.432.889,67</b>	<b>2.382.889,67</b>
<b>Ratei e Risconti Passivi</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>9.101.908,86</b>	<b>8.399.846,42</b>	<b>9.790.346,55</b>	<b>9.259.691,68</b>